



**CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI, PER UN POSTO DI CATEGORIA EP - POSIZIONE ECONOMICA EP1 – AREA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE PER LA DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI (COD.2022EPTA005)**

*Bandito con D.D. n. 6721/2022 Prot n. 281055 del 25/07/2022 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale – “Concorsi ed Esami” n. 59 del 26/07/2022*

**VERBALE N. 1  
(Criteri di valutazione)**

Il giorno 24/10/2022 alle ore 15.00 si riunisce presso la sala riunioni della Direzione Risorse Umane, al IV piano di Via dell'artigliere 19, Verona, la Commissione giudicatrice della selezione pubblica in oggetto, nominata con D.D. n. 9105 prot. 572480 del 13/10/2022 e così composta:

**Presidente:** dott. Emilio Miccolis – Dirigente  
Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali - Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”

**Componente:** dott. Angelo Saccà – Dirigente  
Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-Learning - Università degli Studi di Torino

**Componente:** dott.ssa Elisa Silvestri – Dirigente  
Direzione Affari Istituzionali - Università di Verona

**Segretario:** dott.ssa Roberta Davi - Cat. EP  
Direzione Risorse Umane - Università di Verona

La Commissione, dopo aver accertato che non sussistono tra i propri membri le incompatibilità previste dall'art. 9 comma 2 del D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e successive modificazioni e che non esistono né tra i propri componenti, né tra questi ed i candidati di cui all'allegato elenco (**Allegato n. 1**) incompatibilità ai sensi degli art. 51 e 52 del Codice di procedura civile, prende visione:

del bando con il quale è stata indetta la selezione;  
dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 25/05/2022 relativa al “nuovo protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici” e del “Piano operativo prova scritta” pubblicato all'Albo ufficiale e sul sito web all'indirizzo <https://www.univr.it/it/concorsi/personale-ta/tempo-indeterminato/0/10481>

Dalla lettura del bando la Commissione prende atto che la selezione consiste in due prove scritte ed una prova orale.

La prima prova scritta consisterà in un elaborato o in una serie di domande a risposta sintetica volte a valutare le conoscenze indicate all'art. 3 del bando. La seconda prova scritta consisterà nella trattazione di uno o più casi pratici e/o nella risoluzione di una problematica inerente all'applicazione delle conoscenze e delle capacità richieste all'art. 3 del bando. La prova orale verterà sugli argomenti oggetto delle prove scritte e sarà diretta a verificare, oltre alle conoscenze e alle capacità richieste, anche le attitudini e la maturità professionale dei candidati in relazione alla posizione da coprire. Durante la prova orale verranno accertate inoltre la conoscenza della lingua inglese e delle applicazioni informatiche indicate all'art. 3.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato la votazione di almeno 21/30 in ciascuna prova scritta.

La Commissione prende inoltre visione del D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 recante norme per l'accesso all'impiego nelle pubbliche amministrazioni in particolare per le parti relative alla



possibilità per i candidati di accesso agli atti del procedimento concorsuale, agli adempimenti della commissione e dei candidati prima e durante lo svolgimento delle prove.

La Commissione prende atto che, come previsto dall'art. 3 del Decreto Legge 30 aprile 2022 n. 36 modificato e convertito nella Legge 29 giugno 2022 n. 79, le prove scritte si svolgeranno attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali.

La Commissione stabilisce:

- che la durata della prima prova scritta sarà di 2 ore e della seconda prova scritta di 90 minuti;
- che la prima prova consisterà in due quesiti a risposta aperta e la seconda nella risoluzione di un caso pratico;
- di adottare per la valutazione delle prove scritte i seguenti criteri:
  - conoscenza e approfondimento della materia
  - capacità di analisi delle criticità delle norme di riferimento, all'interno di un contesto pubblico complesso;
  - capacità di sintesi
  - attinenza e completezza
  - chiarezza espositiva
- di non procedere alla correzione della seconda prova scritta nel caso la prima non raggiunga il punteggio di 21/30.

Relativamente alla prova orale, la Commissione stabilisce di adottare per la valutazione della prova orale i seguenti criteri:

- conoscenza e approfondimento della materia
- capacità di analisi delle criticità delle norme di riferimento, all'interno di un contesto pubblico complesso
- capacità di sintesi
- attinenza e completezza
- chiarezza espositiva
- capacità di interazione
- capacità di correlazione tra ambiti affini

Verrà accertata la conoscenza della lingua inglese mediante lettura e traduzione di un brano tratto da articoli relativi alle tematiche inerenti alla posizione richiesta e la conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse mediante verifica applicativa.

La Commissione prende atto che la prova scritta si svolgerà secondo il seguente calendario, come indicato all'art. 6 del bando di concorso e negli orari e aule indicate nel "Calendario prove" pubblicato sul sito web di Ateneo:

**prova scritta: martedì 25 ottobre 2022 ore 9.30**

**presso Aula SMS 3 - Ingresso da Santa Marta - Via Cantarane, 24 - 37129 Verona**

La Commissione predispone quindi n. 3 prove per la prima prova scritta e 3 prove per la seconda prova scritta. Al riguardo la scelta è unanime (**Allegato 1, 2, 3, 4, 5, 6**).

*F. Esposito*

La Commissione stabilisce per l'accesso sulla piattaforma informatica alle tracce che saranno estratte le seguenti password:

I<sup>a</sup> prova scritta: chiara

II<sup>a</sup> prova scritta: scura



La Commissione predisporre i file word con le prove per il caricamento nella piattaforma moodlext e stampa le prove predisposte che vengono siglate da tutti i componenti della Commissione Giudicatrice ed inserite in apposite buste sigillate, timbrate e siglate trasversalmente sui lembi di chiusura dai membri della Commissione e dalla segretaria.

Tali prove vengono conservate nella cassaforte della Direzione Risorse Umane all'interno della sala riunioni.

La Commissione chiude i propri lavori alle ore 18.50 e si riconvoca per le ore 9.15 del giorno 25 ottobre 2022 per l'espletamento delle prove scritte presso l'aula SMS 3 dell'edificio Santa Marta in via Cantarane, 24 - Verona

Letto, confermato e sottoscritto

Verona, 23 ottobre 2022

#### LA COMMISSIONE

PRESIDENTE: dott. Emilio Miccolis

COMPONENTE: dott. Angelo Saccà \_\_\_\_\_

COMPONENTE: dott.ssa Elisa Silvestri \_\_\_\_\_

SEGRETARIO: dott.ssa Roberta Davi \_\_\_\_\_

## CONCORSO EP

### TRACCIA 1

#### Domanda n.1

La vigente normativa prevede che in ogni pubblica amministrazione siano presenti un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ed un responsabile per la protezione dei dati personali (DPO, acronimo dall'inglese *Data Protection Officer*).

Tenendo conto di analogie e differenze tra ambiti di competenza e responsabilità, ruoli e disciplina delle incompatibilità propri, rispettivamente, a queste due figure, alla luce delle disposizioni normative - unionali e nazionali - e degli interventi regolatori e d'indirizzo delle competenti autorità nazionali indipendenti, nonché con argomentazioni inerenti alla specificità di ordinamento, è lecito che tali ruoli siano ricoperti da un medesimo soggetto?

Quali tipologia di rapporti debbono o è raccomandabile che intercorrano tra RPCT e DPO e tra ciascuno di essi e *governance*, dirigenti e uffici amministrativi?

#### Domanda n.2

Il Decreto Legge 8 ottobre 2021, n.139, convertito con modificazioni dalla Legge 3 dicembre 2021, n. 205, recante disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali, ha significativamente modificato la disciplina del trattamento dei dati personali, comuni e particolari, da parte delle pubbliche amministrazioni nell'ottica di una lo maggiore responsabilizzazione.

In cosa si discosta il novellato Decreto Legislativo 196/2003 dal dettato del Codice Privacy precedente alle modifiche e come si inquadra tale intervento normativo rispetto a principi e disposizioni generali del regolamento UE 2016/679?

Quale è la portata delle novità introdotte su programmazione, gestione e controllo delle attività di trattamento nelle pubbliche amministrazioni in generale e quale l'impatto su una università generalista?

## CONCORSO EP

### TRACCIA 2

#### **Domanda n. 1**

Tra i diritti individuali tutelati dal nostro ordinamento rivestono un ruolo cruciale, e di rilevanza crescente, la tutela dell'interesse giuridico nell'ambito di un procedimento amministrativo, l'esercizio della funzione di controllo civico sull'operato della pubblica amministrazione e la tutela dei propri dati personali: ambiti oggetto di plurimi interventi normativi nell'ultimo decennio e che, peraltro, pongono spesso dubbi interpretativi agli uffici pubblici chiamati a dar seguito alle istanze – ad es. circa la specifica disciplina applicabile o in merito al necessario bilanciamento di interessi.

Tenendo conto delle specificità dei rispettivi obblighi normativi e delle peculiarità del contesto universitario, quali sono le principali analogie e differenze rinvenibili tra l'esercizio dei diritti dell'interessato a tutela dei propri dati personali e l'esercizio dei diritti di accesso a informazioni, dati e documenti della pubblica amministrazione?

Inoltre, quali le principali avvertenze di cui tenere conto nell'evadere un'istanza di accesso con riguardo alla tutela dei dati personali dei controinteressati e/o un'istanza di cancellazione di dati personali con riguardo agli obblighi di trasparenza dell'azione amministrativa?

#### **Domanda n.2**

Il Decreto Legislativo 27 giugno 2022, n. 104, recante Attuazione della direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea, recependo le indicazioni unionali integra diverse disposizioni dell'ordinamento italiano, in particolare in merito agli obblighi di trasparenza dei datori di lavoro verso i collaboratori e alla protezione dei dati personali dei lavoratori pubblici e privati, ampliando il corredo informativo da rendere al lavoratore ai sensi del precedente Decreto Legislativo 152/1997 e prevedendo tutele specifiche, e conseguenti adempimenti datoriali, su decisioni attinenti al rapporto lavorativo derivanti interamente da controlli automatizzati.

Il candidato illustri le principali novità in materia di informativa ai lavoratori.

## CONCORSO EP

### TRACCIA 3

#### **Domanda n.1**

Nelle attuali organizzazioni, sia private che pubbliche, riveste un'importanza crescente l'attività di valutazione e gestione dei rischi direttamente o indirettamente connessi alle attività svolte, per ragioni di miglioramento della performance, contenimento dei costi, salvaguardia dell'immagine, incremento della competitività nel contesto di riferimento, nonché quale misura di *compliance* rispetto alle normative vigenti in diversi ambiti; su quest'ultimo asse si ricordano la valutazione dell'impatto dei trattamenti sulla protezione dei dati personali e l'individuazione delle attività in cui è più elevato il rischio di corruzione e delle conseguenti misure di mitigazione.

Quali sono gli elementi metodologici e procedurali fondamentali in questi processi gestionali?

Quali sono le principali analogie e differenze, in particolare, nei processi di valutazione e gestione del rischio previsti da normativa e atti regolamentari ai fini di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, da un lato, e di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, dall'altro?

#### **Domanda n.2**

La normativa in materia di trattamento e protezione di dati personali prevede, tra le basi di liceità di un trattamento, la sussistenza di un obbligo legale in capo al titolare del trattamento medesimo, a patto che non si travalichino i confini dettati dalla finalità e dalla lettera della norma applicata, ad esempio nell'adempimento degli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni. In tali ambiti, cioè, il bilanciamento tra la tutela dei dati personali e l'interesse pubblico alla trasparenza dell'azione amministrativa è demandato al Legislatore, salvo che a valutare su norme di pari grado che si presuppongano confliggenti intervenga la Corte Costituzionale. Questo il caso dell'obbligo di pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali dei dirigenti pubblici, espressamente previsto dal Decreto Legislativo 33/2013, sulla cui legittimità ha avuto modo di esprimersi la Corte Costituzionale con la nota Sentenza n. 20/2019.

Qual è il senso ed il portato di tale Sentenza nell'ordinamento italiano?

Quale impatto ne è derivato per le pubbliche amministrazioni?

CONCORSO EP  
PROVA TEORICO PRATICA  
TRACCIA 1

**CASE STUDY**

Un gruppo di ricerca universitario che opera nel settore dell'immunologia e delle malattie infettive partecipa ad un progetto di ricerca internazionale, finanziato dalla Commissione Europea, volto ad approfondire i meccanismi di azione e possibili reazioni avverse di alcuni farmaci per malattie autoimmuni rare, attraverso la valutazione di dati clinici, campioni biologici, risultanze di diagnostica per immagini e segnalazioni di reazioni avverse raccolte presso un panel di strutture sanitarie di diversi paesi, europei ed extraeuropei.

Dati e campioni confluiranno dai centri sanitari a singoli centri nazionali, pubblici e privati, che procederanno a sperimentazioni sui campioni e rielaborazioni dei file di *imaging* con strumenti e software di ultima generazione.

I centri di ricerca nazionali elaboreranno i dati in aggregazioni statistiche significative e faranno confluire sia i dati aggregati che i dati clinici originari, pseudonimizzati, al gruppo di ricerca principale dell'Università promotrice.

Stante la limitata casistica clinica, dovuta all'incidenza delle patologie oggetto di studio, dati clinici, campioni, immagini e segnalazioni riguarderanno pazienti trattati nei 15 anni precedenti, con una percentuale significativa di pazienti deceduti o difficilmente reperibili perché provenienti da stati diversi da quelli in cui hanno ricevuto le cure.

Imposti una prima analisi del progetto di ricerca, rispetto alla protezione dei dati personali raccolti e trattati, tenendo conto dei profili di rischio per le libertà e di diritti fondamentali degli interessati e delle misure di sicurezza e garanzia da prevedere ai sensi di Regolamento UE 2016/679 e Decreto Legislativo 196/2003.

CONCORSO EP  
PROVA TEORICO PRATICA  
TRACCIA 2

**CASE STUDY**

Un componente del Senato Accademico di un Ateneo , in carica sino ad un anno prima, formula al Rettore istanza ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE 2016/679, per la tempestiva cancellazione e l'immediata deindicizzazione dei propri dati personali, riconducibili alla carica non più rivestita, che risultano tuttora pubblicati in alcune pagine del sito istituzionale, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Organizzazione / Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo.

Evidenzia come in diverse web page del portale dell'ateneo, sotto la categoria < Avvisi >, sono presenti elenchi di componenti del Senato Accademico decaduto, in formato immagine, in cui compare il suo nome e cognome; lamenta inoltre che, nella richiamata sottosezione Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo, sono tuttora pubblicati moduli da lui compilati in ragione della carica rivestita che sommariamente richiama: a. dichiarazioni dei redditi, b. assunzione di altre cariche e incarichi, c. proprietà di beni immobili e mobili, azioni di società, etc., d. variazioni della situazione economica rispetto all'anno precedente, e. dichiarazioni di negato consenso del coniuge alla presentazione delle dichiarazioni dei redditi personali.

L'istante adduce come motivazione il fatto che, a suo dire, la pubblicazione di tali dati personali non sarebbero più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti.

Imposti un esame argomentato di tale istanza di cancellazione e deindicizzazione di dati personali alla luce delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali e di trasparenza amministrativa, nonché degli elementi desumibili dall'istanza, proponendo una prima risposta di merito all'istante.

## PROVA TEORICO PRATICA

### TRACCIA 3

#### CASE STUDY

L'ufficio di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di un'università riceve, all'indirizzo e-mail di uno dei collaboratori, non responsabile dell'ufficio, una comunicazione di posta elettronica, proveniente dal recapito keysersoze@gmail.com, contenente segnalazione secondo cui il Segretario amministrativo di un dipartimento dell'ateneo avrebbe indebitamente favorito, negli ultimi 6 anni, la ditta Bluesoftware S.r.l., con cui il Dipartimento avrebbe siglato, con affidamento diretto, plurimi contratti di fornitura annuali, di importo pari a € 39.000 a contratto. L'autore della comunicazione aggiunge che tali affidamenti sarebbero stati di fatto decisi unilateralmente dal Segretario, responsabile del procedimento amministrativo e cugino di primo grado del titolare della ditta affidataria, tramite una procedura di acquisizione di più preventivi che viene sbrigativamente definita "farlocca", senz'altri dettagli. L'autore non si qualifica mai con un nome e cognome, né indica alcun altro suo estremo identificativo, salvo un incidentale: "io che lavoro da tanti anni in questo ateneo".

Imposti un esame argomentato di tale comunicazione, sotto i profili di merito e di forma, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, individuando i conseguenti procedimenti la cui attuazione risulti necessaria e/o facoltativa.